Sostenibilità condivisa

VI Rapporto
Anno 2023

VIVERACQUA
GESTORI IDRICI DEL VENETO

In house, insieme,
in grande

12 identità locali, un'unica
efficiente **realtà industriale**.

Foto credits Olivo Biolo

Sostenibilità Condivisa

Sostenibilità Condivisa
PROTAGONISTI DEL CAMBIAMENTO

La responsabilità di garantire fin da ora un futuro alle generazioni che verranno.

Per i 12 gestori di Viveracqua **la sostenibilità** è una scelta consapevole, **un valore** che si coltiva ogni giorno e un percorso in cui **ognuno è autore di un futuro di qualità**. Lo sviluppo sostenibile è l'obiettivo a cui tendere, insieme, con azioni concrete e quotidiane.

Dalla gestione della risorsa, all'energia utilizzata, fino allo smaltimento dei rifiuti: ogni processo è orientato al **rispetto dell'ambiente e del territorio**.

Il contributo agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs)

Le attività quotidiane delle aziende riunite in Viveracqua si ispirano ai **Sustainable Development Goals (SDGs) dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite**. La strategia di sostenibilità considera per questo gli SDGs come driver di tutte le azioni.

L'Agenda 2030 per lo Sviluppo sostenibile è un programma d'azione per le persone, il Pianeta e la prosperità promosso dall'Assemblea generale dell'Onu nel 2015. L'Agenda è costituita da 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile (Sustainable Development Goals, SDGs), inseriti in un grande piano che individua ben 169 target o traguardi.

I gestori in house del Veneto s'impegnano in particolar modo a contribuire attivamente al raggiungimento dei seguenti undici specifici Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs):

"Acqua pulita e servizi igienico-sanitari"

Promuovendo l'accesso all'acqua potabile tramite la fornitura di acqua sicura e di qualità, con un livello di servizio efficiente, volto a ridurre gli sprechi idrici (ad esempio: contenimento dei prelievi idrici, riduzione delle perdite, ecc.) e svolgendo attività di recupero e riutilizzo delle acque reflue.

"Salute e benessere"

Erogando un servizio volto a garantire la salute e il benessere degli utenti e delle comunità locali, nonché dei propri dipendenti e collaboratori.

"Lavoro dignitoso e crescita economica"

Generando occupazione sostenibile e dignitosa che punta sulla formazione del personale.

"Imprese, innovazione e infrastrutture"

Sviluppando tecnologie all'avanguardia che consentano il miglioramento del servizio, con particolare attenzione ad esempio all'individuazione e alla riduzione delle perdite di rete.

"Partnership per gli obiettivi"

Stimolando la collaborazione tra enti pubblici, aziende private e cittadini nel supportare un sistema economico volto a cogliere le opportunità legate allo sviluppo sostenibile.

"Città e comunità sostenibili"

"Consumo e produzioni responsabili"

Promuovendo comportamenti responsabili e sostenibili all'interno delle comunità locali e dell'organizzazione stessa, attraverso attività di sensibilizzaz ione che mirano, tramite l'eduzione ambientale, alla riduzione degli sprechi.

"La vita sott'acqua"

"La vita sulla terra"

Contribuendo alla salvaguardia dell'ambiente riducendo gli impatti negativi sugli ecosistemi, sulla biodiversità dei corsi d'acqua e del sottosuolo, riducendo ad esempio la produzione di fanghi derivanti dalle attività di depurazione.

"Energia pulita e accessibile"

"Lotta contro il cambiamento climatico"

Contribuendo attivamente alla lotta ai cambiamenti climatici, all'adattamento ai cambiamenti climatici e alla riduzione delle emissioni in atmosfera, tramite interventi di efficientamento energetico e la produzione di energia rinnovabile da impianti fotovoltaici.

Chi siamo

12

anni fa Viveracqua ha dato vita a una **realtà industriale di grandi dimensioni**, in grado di ottenere economie di scala e di scopo, permettendo al tempo stesso ai singoli gestori di conservare autonomia e forte identità locale.

Viveracqua è la società che riunisce **12 aziende idriche pubbliche con sede in Veneto e in parte del Friuli Venezia-Giulia**, che si occupano della gestione del servizio di prelievo, potabilizzazione, distribuzione della risorsa idrica, di fognatura e depurazione delle acque reflue.

Le attività di Viveracqua sono volte a facilitare il dialogo e le relazioni con gli **interlocutori sovra-ambito**, promuovendo **progetti ad alto tasso di innovazione** e consolidando un approccio sostenibile nella gestione dell'acqua, a **tutela dell'ambiente e delle persone**.

Questi obiettivi vengono raggiunti aggregando e potenziando le capacità competitive dei gestori che ne fanno parte, riducendo i costi di gestione, promuovendo ricerca e sviluppo, costruendo legami con partner e stakeholder.

12 gestori idrici

100% DNA pubblico

580 comuni rappresentati

La società consortile raggruppa 12 aziende idriche pubbliche del Veneto e parte del Friuli-Venezia Giulia, queste sono: **Acque del Chiampo, acquevenete, Acque Veronesi, Azienda Gardesana Servizi, Alto Trevigiano Servizi, Etra, Bim Gsp, Livenza Tagliamento Acque, Medio Chiampo, Piave Servizi, Veritas, Viacqua**.

Per un totale di:

- 580 Comuni del Veneto e di parte del Friuli-Venezia Giulia
- 4,7 milioni di abitanti
- una popolazione fluttuante pari a 1 milione di persone.

Tutte aziende pubbliche, guidate con strategia industriale, che annualmente producono un valore complessivo di 934 milioni di euro.

4,7 milioni di abitanti serviti

1 milione popolazione fluttuante

+2 milioni utenti diretti di acquedotto

Schema idrico

ACQUA POTABILE

2.179
fonti di prelievo

642 milioni
di **metri cubi di acqua** prelevata

47.092 km
di **rete acquedottistica**

16.000
circa **campioni interni** su acque destinate al consumo umano

+515.000
parametri analizzati (da controlli interni) effettuati in distribuzione a valle degli impianti di potabilizzazione

FOGNATURA

21.602 km
di **rete fognaria** (nera e mista)

3.135
scaricatori di piena

5.593
impianti di sollevamento di fognatura

5.700
circa **campioni di fognatura**

+ 86.000
parametri analizzati

DEPURAZIONE

+440 milioni
di metri cubi di **acqua depurata**

+24.000
campioni su **acque reflue** analizzati

+215.000
parametri analizzati

+ 500
impianti di depurazione

Progetti e attività in sinergia

Foto credits Alessandro Cirella

Le aziende riunite in Viveracqua gestiscono il servizio idrico integrato in Veneto ognuna per il proprio territorio di competenza, ma **lavorano insieme su specifici progetti e attività**.

Le azioni in sinergia assicurano **condivisione di know how e di investimenti in ricerca e sviluppo**, puntando sul **valore delle persone**.

L'organizzazione interna di Viveracqua è una struttura leggera e flessibile. I **Gruppi di Lavoro**, composti dai dipendenti delle 12 aziende socie, mettono a fattor comune **le migliori esperienze e le competenze più specialistiche** in ambiti multidisciplinari diversi.

Sociale

Il valore delle persone

- Sviluppo, formazione e crescita personale
- Sicurezza sul lavoro
- Educazione idrica e ambientale nelle scuole

Inclusione e soddisfazione degli utenti

- Bonus Sociale Idrico
- Bonus integrativo
- Prestazioni efficaci per rispondere a tutte le esigenze

Il valore delle persone

Sono **oltre 3.000 le persone che lavorano per i gestori riunti in Viveracqua** (3.215 il numero di addetti al 31 dicembre 2023).
L'impegno costante nella valorizzazione delle nostre persone ha permesso nel 2023 di registrare un **incremento nel capitale umano**:

- **3.215 addetti** di settore
- **di cui 801 donne** pari al 25% sul totale.

I dati su numero dipendenti, assunzioni cessazioni e turnover vengono riportati nella seguente tabella:

	2021	2022	2023
Numero dipendenti al 31.12	3.107	3.132	3.215
Di cui donne	740	769	801
Percentuale donne sul totale organico	23,8%	24,6%	24,9%
Numero dipendenti assunti nell'anno	260	228	262
Numero dipendenti cessati nell'anno	175	182	200
Turn over entrata	8,4%	7,3%	8,1%
Turn over uscita	5,6%	5,8%	6,2%

SVILUPPO, FORMAZIONE E CRESCITA PERSONALE

I gestori riuniti in Viveracqua riconoscono **la formazione come uno strumento cruciale** per elevare la consapevolezza delle persone riguardo a temi fondamentali che riflettono i valori aziendali e che soddisfano gli standard normativi.

Gli obiettivi dei percorsi formativi: **ascoltare e coinvolgere** le persone affinché si sentano parte di un contesto lavorativo meritocratico, **creare un impatto positivo** nelle vite dei dipendenti offrendo soluzioni di welfare e **per favorire il loro benessere**, tutelando ogni persona rispetto a comportamenti discriminatori, rispettando l'integrità morale, la crescita professionale e **creando un dialogo fruttuoso con le organizzazioni sindacali**.

100.724 ore di formazione nel 2023

88.673 ore di formazione nel 2022

La media di ore di formazione effettuata pro-capite è passata da un indice pari a 28,3 nel 2022 ad uno pari a 31,3 nel 2023.

Academy per la formazione interna

Academy VIVERACQUA

Agire in sinergia significa anche **condividere con gli altri le proprie conoscenze ed esperienze**. È con questo scopo che nel 2022 è nata **l'Academy di Viveracqua che si occupa di formazione interna**.

Nell'ambito dell'Academy le persone di Viveracqua, oltre 3.000 dipendenti mettono a fattor comune esperienze e culture aziendali diverse contribuendo all'**innovazione dei processi** e alla **valorizzazione delle competenze sia soft che hard**. L'obiettivo condiviso è **potenziare le professionalità degli operatori del servizio idrico** e allineare **domanda e offerta di lavoro e rispondendo alle sfide legate alla transizione ambientale**.

LE MODALITÀ OPERATIVE

Networking
Opportunità di networking per permettere ai dipendenti di diverse aziende di connettersi e apprendere l'uno dall'altro.

Supporto alla Carriera
Supporto ai dipendenti nel pianificare e nel raggiungere i propri obiettivi professionali.

Servizi Welfare per la salute
Incontri con le associazioni locali per promuovere iniziative in ambito welfare, come il Pink Camper, un progetto che nasce dalla collaborazione tra Amiche per la Pelle e il mondo delle imprese, per ampliare il numero di donne protette dalla diagnosi precoce di alcune patologie ampiamente diffuse.

Programmi di Formazione, workshop e seminari
Iniziative per sviluppare le competenze tecniche e trasversali dei dipendenti, per promuovere l'apprendimento continuo e lo scambio di idee nel settore idrico.

Le attività dell'Academy nel 2023:

- **percorsi di on-boarding interaziendale** rivolti ai neoassunti di tutte le società riunite in Viveracqua
- **formazione "esperienziale"** per migliorare l'apprendimento di specifici strumenti informatici, grazie al supporto di personale interno che si è reso disponibile a insegnare ai propri colleghi "i trucchi del mestiere"
- **formazione ibrida dedicata alle "Soft hybrid skills"** per i responsabili operativi di Rete delle aziende riunite in Viveracqua, con la finalità di potenziare e affinare competenze trasversali come la comunicazione efficace
- **collaborazione con l'università Ca' Foscari di Venezia** per la progettazione e l'erogazione della prima edizione del **Master di I livello in "Tutela e Gestione della risorsa idrica"**, un percorso multidisciplinare e altamente qualificante che forma i futuri professionisti del servizio idrico
- supporto ai team tecnici per l'organizzazione di **giornate formative focalizzate su specifiche tematiche**: novità sul Codice dei contratti pubblici, ruolo del RUP, anticorruzione e trasparenza, Piani di Sicurezza dell'Acqua
- organizzazione del **Viveracqua Day**, la giornata formativa che annualmente riunisce i dipendenti, la governance e i membri dei gruppi di lavoro di Viveracqua. **Un'occasione di scambio e di confronto** utile ad accrescere la consapevolezza del fatto che **il lavoro di squadra** non è solo un valido strumento per ottenere soluzioni e vantaggi per tutti i gestori, ma è prima di tutto **parte integrante dell'identità di ciascun'azienda**.

INCLUSIONE E TUTELA DELLE DIVERSITÀ

L'Academy di Viveracqua promuove una **cultura dell'inclusione e la valorizzazione della diversità** contrastando ogni forma di discriminazione.

Rivolge grande attenzione al tema della **Diversity, Equity & Inclusion** e promuove progetti, percorsi formativi e strumenti per l'integrazione di questi temi **nel modus operandi di Viveracqua e di tutte le aziende che ne fanno parte**.

Nel 2023 l'Academy ha organizzato **un'attività formativa sul tema della prevenzione della violenza di genere nei luoghi di lavoro** a cui hanno partecipato i dipendenti di tutte le aziende aggregate in Viveracqua.

Attenta nel praticare politiche che riguardano la parità di genere e la valorizzazione delle diversità nei luoghi di lavoro, **Viveracqua ha ottenuto nel 2023 da Bureau Veritas la certificazione UNI/PdR 125:2022**, l'unico standard nazionale **in materia di parità di genere**, promossa anche dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

Il percorso di certificazione ha previsto, come primo step, la definizione di un **Comitato Guida interno a disposizione di tutte e 12 le aziende aggregate in Viveracqua**. Al Comitato è stato affidato il compito di diffondere una cultura aziendale basata sulla conoscenza, sull'inclusione e sulla valorizzazione del principio di uguaglianza di genere, con lo scopo di **agevolare il processo di certificazione per ognuno dei gestori soci**.

SICUREZZA SUL LAVORO

La sicurezza sul lavoro e la tutela del benessere fisico sono parte delle priorità di tutti i gestori idrici aggregati in Viveracqua.

Ciascun'azienda s'impegna a garantire la salute e la sicurezza di tutte le persone che ne fanno parte, sia direttamente che indirettamente lungo l'intera catena del valore. La sicurezza richiede una vigilanza costante, una gestione attenta e un monitoraggio scrupoloso. Pertanto, adottano un **approccio proattivo nei controlli e nella manutenzione preventiva** per proteggere la salute dei lavoratori e delle lavoratrici.

39.875 ore

sul **tema della sicurezza** pari a circa il 40% sul totale.

Indicatori di salute e sicurezza	2021	2022	2023
Infortuni (maggiore di un giorno, non in itinere)	63	57	51
Indice di frequenza	11,7045	10,69	9,9
Indice di gravità	0,3241	0,316	0,253

Le ore di formazione dedicate alla salute e alla sicurezza dei lavoratori e delle lavoratrici hanno mantenuto la tendenza positiva pari ad **oltre il 40% delle ore totali** di formazione erogata.

	2021	2022	2023
Ore formazione TOTALE anno	**71.572**	**88.673**	**100.724**
Ore formazione per SICUREZZA	32.286	42.586	39.875
% ore formazione sicurezza sul totale	45%	48%	40%
Media ore formazione pro-capite (sul totale dei dipendenti presenti al 31.12)	23,04	28,3	31,3

EDUCAZIONE IDRICA E AMBIENTALE NELLE SCUOLE

Nel segno di una politica di sensibilizzazione della corretta gestione della risorsa idrica verso le nuove generazioni i gestori riuniti in Viveracqua organizzano **attività di formazione in ambito scolastico**.
Promuovono **progetti educativi per le scuole primarie e secondarie**, sensibilizzando i più piccoli sull'uso consapevole della risorsa e spiegando loro che cosa s'intende per ciclo idrico integrato.
Educare i più giovani al risparmio idrico e al rispetto dell'ambiente significa guardare al futuro e formare oggi i cittadini di domani.

	A.S. 2021/2022	A.S. 2022/2023	A.S. 2023/2024
N° studenti coinvolti	37.122	41.586	47.222

Academy per la formazione esterna

Academy VIVERACQUA

Per funzionare efficacemente, il processo di prelievo dell'acqua, la sua potabilizzazione, distribuzione, depurazione e restituzione all'ambiente necessita, non solo del lavoro dei gestori idrici, ma anche della **consapevolezza** e della **sensibilità degli utenti finali, a partire dai più piccoli d'età**.

Viveracqua Academy è la **piattaforma educativa dei gestori di Viveracqua**. **Per portare nelle scuole la conoscenza del servizio idrico integrato** e per supportare una didattica interattiva e multimediale, i gestori in house del Veneto hanno sviluppato **academy.viveracqua.it**.

L'Academy di Viveracqua dedicata alla formazione esterna, unisce in un unico strumento digitale, **progetti educativi, giochi e schede didattiche per insegnare l'educazione idrica e ambientale**.

Nell'ambito dell'Academy che si occupa di educazione idrica e ambientale, **nel corso del 2023** la piattaforma è stata arricchita di nuovi contenuti.

È nato Edu_Acqua, un progetto costituito da percorsi didattici e da una guida per gli insegnanti per scuole primarie e scuole secondarie di I grado. Sono stati inoltre realizzati **5 video animati** sul servizio idrico integrato che hanno come protagonisti due simpatici personaggi, **Watrix e Ale**.
Sono stati inoltre ristampati, per un totale di 20.000 copie, **"Capisco un Tubo" e "C'è dell'Acqua nel mio calzino?"**. I libri sono stati distribuiti nelle scuole del Veneto e di parte del Friuli Venezia-Giulia.

Nel corso del 2023 è stata poi organizzata la giornata didattica intitolata **"Tutti per l'acqua"**, a cui hanno partecipato **studenti e studentesse** del territorio regionale.

Informare e sensibilizzare

I gestori riuniti in Viveracqua, consapevoli del proprio ruolo sociale, lavorano anche per costruire consapevolezza sull'importanza dell'acqua, diffondere la cultura della sostenibilità e farla diventare patrimonio comune, trasformando gli stakeholder in alleati.

Con lo scopo di informare e sensibilizzare la cittadinanza sui temi del risparmio idrico e della tutela ambientale, nel 2023 sono state realizzate **due campagne di comunicazione congiunta** promosse dalle **aziende riunite in Viveracqua insieme ad AcegasApsAmga, multiutility del Nord-Est**.

- **Campagna di comunicazione per il risparmio idrico**, volta a promuovere comportamenti responsabili da parte dei cittadini nell'uso dell'acqua potabile in un contesto, come quello del primo semestre 2023, caratterizzato dalla **proclamazione dello stato di crisi idrica da parte della Regione Veneto e dello Stato di emergenza di rilievo nazionale** in relazione alla situazione di deficit idrico nei bacini distrettuali del Po e delle Alpi orientali. La campagna, veicolata tramite canali web, social, stampa e radio, **ha permesso di raggiungere oltre 1 milione di utenti**.

- **Campagna di comunicazione per la salvaguardia delle reti fognarie**, in collaborazione **con i gestori del servizio rifiuti** finalizzata a promuovere comportamenti responsabili da parte dei cittadini per il buon funzionamento dei servizi di fognatura e depurazione. La campagna, veicolata tramite canali web, social e stampa, **ha permesso di raggiungere circa 5.000 utenti**.

Inclusione e soddisfazione degli utenti

I gestori di Viveracqua si impegnano attivamente nel promuovere il diritto universale all'accesso all'acqua e ai servizi idrici.

Il bonus idrico e il bonus integrativo

Per assicurare che tutte le persone abbiano accesso all'acqua a condizioni economicamente sostenibili e per venire incontro alle diverse necessità delle persone, i gestori di Viveracqua adottano specifiche misure di supporto per le utenze più esposte ai rischi economici. Gli strumenti di sostegno ai quali gli utenti possono fare ricorso sono il **bonus sociale idrico e il bonus integrativo**.

BONUS SOCIALE IDRICO

Il Bonus Sociale Idrico è una misura volta a **ridurre la spesa per il servizio idrico di famiglie in condizioni di disagio economico e sociale**. La possibilità di beneficiare del bonus idrico dipende dalla situazione reddituale e dalla tipologia di fornitura.

Il bonus sociale idrico garantisce la fornitura gratuita di

18.25

metri cubi di acqua su base annua (pari a 50 litri/abitante/giorno) **per ogni componente della famiglia** anagrafica dell'utente.

Il bonus garantisce, ad esempio, ad una famiglia di 3 persone di non dover pagare circa 55 metri cubi di acqua all'anno.
La quantità dei 18,25 metri cubi di acqua è stata **individuata dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri** 13 ottobre 2016, come quella **minima necessaria per assicurare il soddisfacimento dei bisogni fondamentali della persona**.
Il bonus viene applicato alle quote variabili di tutte e tre le componenti del servizio idrico: acquedotto, fognatura e depurazione.

BONUS INTEGRATIVO

I gestori possono anche riconoscere agli utenti **un beneficio economico aggiuntivo o diverso rispetto al bonus acqua**.

È un'**agevolazione migliorativa stabilita al livello locale**. Ad esempio, l'Ente di governo dell'Ambito (EGA) competente per il proprio territorio può decidere di riconoscere all'utente finale, a parità di condizioni di ammissione, un bonus acqua maggiore rispetto a quanto previsto a livello nazionale o può modificare in meglio le condizioni di ammissione innalzando la soglia massima di ISEE prevista.
I **requisiti di ammissione e la quantificazione del bonus integrativo** sono pertanto **decisi a livello locale** e possono differire da quanto stabilito a livello nazionale.
Nel 2022 per cinque gestori non era stato possibile erogare il bonus, in quanto in attesa di ricevere il flusso dati degli utenti aventi diritto da parte dell'Autorità competente. I dati del 2022 si riferiscono di conseguenza ai bonus erogati dalla 7 aziende restanti. Nel 2023 i dati si riferiscono invece a tutte le gestioni.

	2021	2022	2023
Numero Bonus idrico erogati	46.521	44.134	125.251
Euro Bonus idrico erogati	1.429.359	1.283.091	4.951.602
Numero Bonus idrico integrativo e altre liberalità erogati	8.966	5.253	10.527
Euro bonus idrico integrativo e altre liberalità erogati	1.355.903	273.763	1.388.810
Rateizzazioni concesse numero	34.973	40.911	19.366
Rateizzazioni concesse euro	23.814.807	31.973.082	14.630.271

PRESTAZIONI EFFICACI PER RISPONDERE A TUTTE LE ESIGENZE

Dalle iniziative di digitalizzazione alla personalizzazione dei servizi, i gestori riuniti in Viveracqua s'impegnano a costruire **un rapporto di fiducia e trasparenza con gli utenti**, riconoscendo il loro ruolo fondamentale nel guidare le strategie d'azione verso un futuro sostenibile. I valori di **inclusione, soddisfazione e responsabilità** nei confronti della cittadinanza sono fondamentali nella mission di ogni azienda.
L'obiettivo è fornire un servizio di qualità, **rispettando i principi di trasparenza, equità e innovazione**. La soddisfazione degli utenti è al centro di ogni iniziativa, mentre la responsabilità sociale guida le azioni quotidiane di tutti i gestori.

60 sportelli principali aperti al pubblico (circa)

162.697 utenti serviti agli sportelli

118.255 nel 2022 e 116.954 nel 2021

922.753 telefonate ricevute al call center

913.642 nel 2022 e 972.168 nel 2021

185.633 telefonate ricevute al numero verde

di pronto intervento (168.776 nel 2022 e 173.111 nel 2021) e 3.699 interventi di emergenza (4.157 nel 2022 e 4.408 nel 2021)

+300.000 prestazioni contrattuali

(con esclusione della emissione delle fatture) quali preventivi, allacci idrici e fognari, attivazioni e disattivazioni, appuntamenti per verifiche misuratore e di pressione, risposte a reclami e rettifiche fatturazioni

Principali prestazioni qualità contrattuale	2021	2022	2023
Preventivi per allacci idrici, fognari e altri lavori	17.693	16.507	15.708
Allacci idrici	8.732	8.703	8.469
Allacci fognari	1.497	1.465	1.470
Altri lavori	1.294	1.325	1.240
Operazioni contrattuali quali attivazioni, riattivazioni e disattivazion	74.598	72.745	67.337
Volture	95.976	92.996	90.097
Risposte a: reclami	4.008	3.670	3.512
Richieste di informazioni	33.761	35.008	32.788
Rettifiche fatture	4.036	3.025	3.100
Fatture emesse	8.038.240	8.225.235	8.463.963

Livelli qualità contrattuale: si riportano il numero di prestazioni e le relative percentuali di rispetto medie di Viveracqua e Italia.
Gli indicatori di qualità contrattuale stabiliti da ARERA vengono suddivisi in due macrocategorie:

- **MC1** Avvio e cessazione del rapporto contrattuale, composto dagli indicatori semplici afferenti alle prestazioni relative ai preventivi, all'esecuzione degli allacciamenti e lavori, all'attivazione e disattivazione della fornitura
- **MC2** Gestione del rapporto contrattuale e accessibilità al servizio, composto dagli indicatori semplici afferenti alle prestazioni relative agli appuntamenti, alla fatturazione, alle verifiche dei misuratori e del livello di pressione, alle risposte alle richieste scritte, nonché alla gestione dei punti di contatto con l'utenza.

Valori macro-indicatori Viveracqua	2021	2022	2023
MC1	97,524%	98,023%	97,6%
MC2	97,312%	97,466%	97,5%

Valori macro-indicatori Italia medi nazionali	2022	2023
MC1	96,3%	96,5%
MC2	95,3%	95,9%

PROGETTI E ATTIVITÀ IN SINERGIA

Adesione al “Bando Pozzi” della Regione del Veneto

L’impegno dei gestori veneti pubblici aggregati in Viveracqua va ben oltre la fornitura di servizi per i territori serviti per includere nelle proprie strategie azioni **che rendano l’acqua concretamente un bene comune accessibile a tutti**.

Le difficoltà di accedere all’acqua potabile riguardano oggi oltre un terzo della popolazione dell’Africa subsahariana.

Per questo motivo, **la Regione del Veneto è ricorsa a uno strumento sperimentale per il finanziamento**, anche attraverso il ricorso ad un partenariato finanziario istituzionale, **di micro-interventi per la realizzazione di pozzi a beneficio dei territori maggiormente coinvolti da questa emergenza**.

Si tratta del bando denominato **“Realizzazione di pozzi a beneficio dei territori africani nell’ambito degli interventi di cooperazione dello sviluppo internazionale” che finanzierà progetti per il biennio 2023-2025**.

In collaborazione con la Regione del Veneto, **Viveracqua ha co-finanziato micro-interventi diretti alla realizzazione di pozzi a beneficio del territorio africano per un complessivo di:**

62.000

euro, con cui sono stati supportati **9 progetti**, consentendo la realizzazione di **52 pozzi**.

Le iniziative hanno riguardato sia la rigenerazione di pozzi esistenti che realizzazioni ex-novo.

Tramite il Bando Pozzi sono risultate beneficiarie di contributo regionale le seguenti associazioni: Aid4Mada, Incontro fra i popoli, Fondazione Caritas Treviso, Progetto Dogon ODV, Asem Italia, Associazione Mwanga Onlus, Mano Amica, Amici di Angal, Amici per l’Africa che hanno attivato progetti in paesi quali Madagascar, Camerun, Mali (x2), Uganda (x2), Mozambico, Senegal e Repubblica Centrafricana.

Economico

Le iniziative che valorizzano il territorio

- Valore economico generato e distribuito

Investimenti e innovazione in infrastrutture inclusive, sostenibili e resilienti

- Gli investimenti medi realizzati pro capite
- Ricadute sul territorio

Il metodo tariffario

- La tariffa

Le iniziative che valorizzano il territorio

La quotidiana attività di gestione del servizio dei gestori di Viveracqua genera costantemente **opportunità di crescita** per il territorio, per le comunità, per le istituzioni, per le imprese e **per la collettività** nel suo complesso.

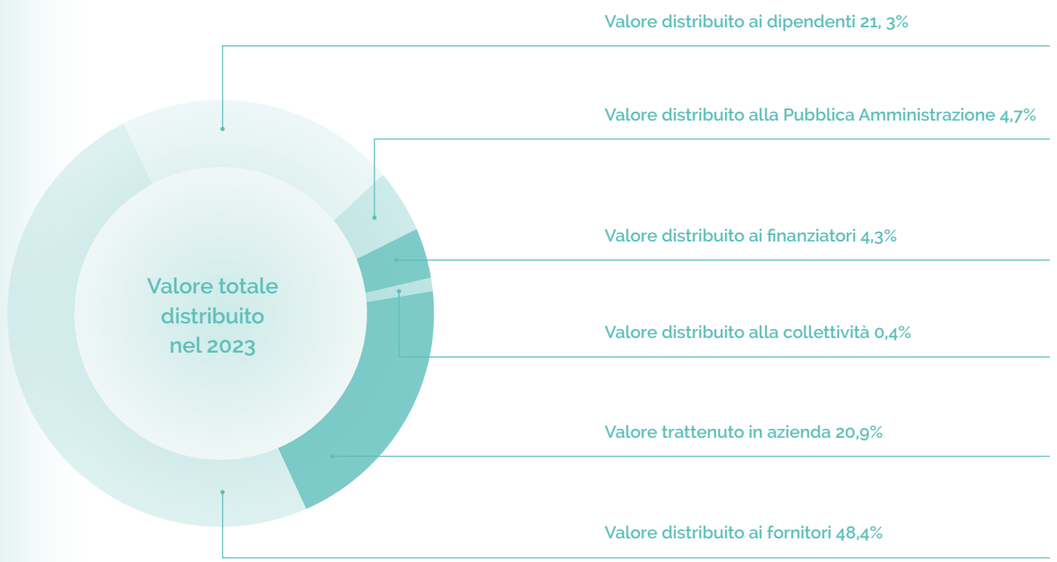
VALORE ECONOMICO GENERATO E DISTRIBUITO

Il **valore economico generato**, che nel 2023 ammonta a € **933.945.581** (948.400.218 nel 2022 e **826.027.651 nel 2021**), viene distribuito agli stakeholder interni ed esterni al gruppo secondo la classificazione riportata nel grafico che segue.
Come si può vedere dal grafico, **i principali stakeholder**, a cui il consorzio Viveracqua ha distribuito il proprio valore, **sono i fornitori (48%) e i dipendenti (21%)**, a riprova che la maggior parte del valore generato dai gestori contribuisce direttamente e indirettamente alla realizzazione di risorse per la comunità locale.

Il valore trattenuto in azienda è pari circa al 21% e si riferisce principalmente al valore degli ammortamenti.

Si tratta indubbiamente di **una dinamica virtuosa** che, a partire dai progetti di investimento per l'ammodernamento degli impianti e delle infrastrutture e attraverso la valorizzazione delle risorse umane, **contribuisce al miglioramento continuo del servizio ai cittadini**, in un'ottica di sostenibilità a lungo termine.

Valore complessivamente distribuito agli stakeholder 920.764.764 di cui:



Centrale di committenza

Centrale di Committenza

Dal 2013 i 12 gestori di Viveracqua operano in sinergia anche nel campo degli acquisti. **Attraverso la Centrale di Committenza, le aziende centralizzano i fabbisogni, le procedure di gara e le modalità di selezione dei fornitori**.

Le aziende consorziate perseguono così importanti obiettivi, quali:

- realizzare **economie di scala**
- ottimizzare i **costi** generali di **gestione**
- migliorare le **prestazioni tecniche**
- incrementare la **capacità competitiva**.

Una collaborazione che, negli anni, ha portato notevoli risparmi per effetto del maggiore potere contrattuale. I gestori di Viveracqua sono dotati, inoltre, di un albo fornitori regionale, al quale possono ricorrere per qualsiasi tipo di procedura di gara.

Nel 2023 sono state elaborate procedure di acquisto per 889 milioni di euro.

Foto credits Giuseppe dall'Arche

Investimenti e innovazione in infrastrutture inclusive, sostenibili e resilienti

I gestori di Viveracqua adottano **strategie innovative e sostenibili** che non solo migliorano la resilienza delle infrastrutture, ma **garantiscono anche uno sviluppo urbano equilibrato e rispettoso dell'ambiente**.

Lavorano per implementare iniziative strategiche volte a **rendere i territori serviti più adatti a gestire gli impatti dei cambiamenti climatici**.

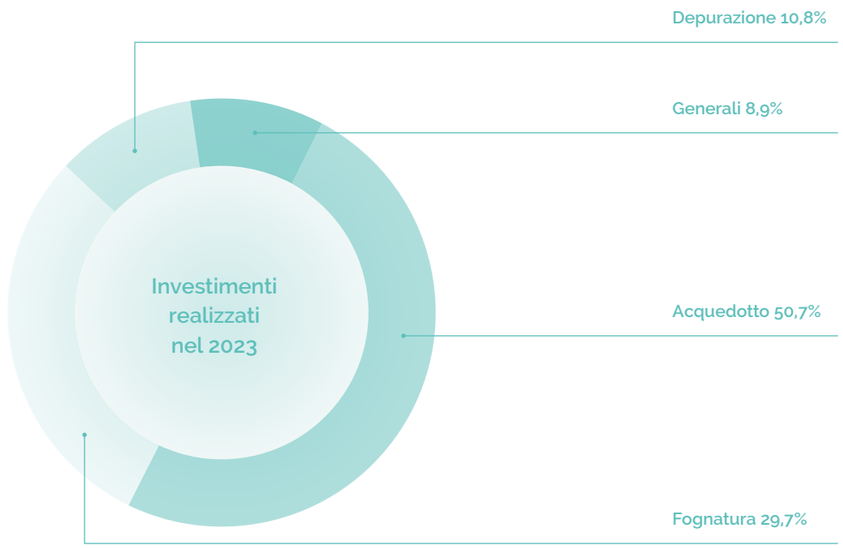
Per tracciare l'efficacia delle azioni per tutelare i territori, è stato da tutti loro predisposto un piano che prevede indicatori specifici su due aree distinte:

- **gestione fognatura e depurazione**: pulizia pozzi perdenti, ispezione e pulizie reti, compliance ARERA, censimento delle reti bianche, ottimizzazione e adeguamento degli asset gestiti
- **progettazione e realizzazione fognatura e invarianza idraulica**: progettazione, esecuzione, incremento della capacità di drenaggio.

Nel 2023 sono stati realizzati:

- **interventi di adeguamento delle reti idriche e fognarie** secondo quanto indicato nel Piano investimenti
- **programmazione di interventi di manutenzione ordinaria** delle infrastrutture
- **modellazione e taratura della rete fognaria** per individuare le criticità su cui intervenire.

Nel 2023 sono stati realizzati **investimenti complessivi per € 415.080.451** (327.360.345 nel 2022 e 327.820.562 nel 2021), così suddivisi per comparto di acquedotto, fognatura, depurazione e servizi generali.



GLI INVESTIMENTI MEDI REALIZZATI PRO CAPITE

Nel 2023 l'investimento medio pro capite realizzato da Viveracqua è di **87€ per abitante** (20€ nel 2022) superiore alla media nazionale (65€ per abitante).

RICADUTE SUL TERRITORIO

Il 51% del valore degli acquisti viene fatto entro il territorio di Viveracqua (Regione Veneto).

	2021	2022	2023
Acquisti totali valore totale forniture	452.763.189	573.771.256	607.123.097
Acquisti entro territorio Viveracqua/ Regione Veneto 56%	254.069.804	318.715.257	311.007.915

PROGETTI E ATTIVITÀ IN SINERGIA

Hydrobond

Per preservare il naturale ciclo dell'acqua, adattarsi ai cambiamenti climatici e assicurare la continuità del servizio idrico è necessario ricorrere a **investimenti** in grado di **impattare significativamente sui cittadini e sull'intero ecosistema territoriale**.

Nel 2023 sono state avviate le procedure tecniche e normative per la **quinta emissione degli hydrobond**.

Dal 2014, con il ricorso a quest'operazione di finanza sostenibile, **Viveracqua sostiene i piani di crescita dei gestori** che puntano all'efficientamento delle reti idriche del Veneto e alla tutela dell'ambiente e delle risorse naturali.

Gli hydrobond, strumenti finanziari con scopi impattanti sugli ESG, **consentono alle utilities locali di superare le difficoltà nell'accesso ai finanziament**i e di accedere direttamente al mercato dei capitali attirando l'interessamento di investitori istituzionali come la BEI (Banca Europea per gli Investimenti) e CDP (Cassa Depositi e Prestiti).

475 **milioni di euro dal 2014 al 2020**

149 **milioni di euro emessi nel 2022**

1.588 **milioni di euro investiti in Veneto**

Il metodo tariffario

ARERA, tra i propri compiti, ha anche quello di **definire le componenti di costo e il metodo tariffario** per la determinazione della tariffa del servizio idrico integrato, nonché di approvare le tariffe proposte dagli Enti di governo d'ambito o dagli altri soggetti competenti individuati dalla normativa regionale.

Dal 2011 ad oggi si sono susseguiti i seguenti periodi regolatori della durata di 4 anni ciascuno.

Nel primo periodo regolatorio (2012-2015) è stato introdotto il **Metodo Tariffario 1 (MTI)**, con il quale l'Autorità ha spinto il sistema idrico a riequilibrare la differenza tra costi e tariffe applicate in un'ottica di recupero totale dei costi (full cost recovery) e a incentivare gli investimenti atti a colmare le mancanze infrastrutturali rilevate fino a quel momento.
Nel secondo periodo regolatorio (2016- 2019) con il **Metodo Tariffario 2 (MTI-2)** e il **successivo aggiornamento (MTI-2-agg)** è stata introdotta la Regolazione in materia di qualità tecnica e i relativi macro-indicatori descritti al precedente capitolo.
Il biennio di riferimento oggetto dell'analisi dati del presente report rientra nell'ultimo anno del terzo periodo regolatorio (2020-2023), **Metodo Tariffario 3 (MTI-3)**, approvato con delibera 582/2019/R/idr e aggiornato con delibera 253/2020/R/idr per far fronte all'emergenza sanitaria da Covid-19.

Tra le principali novità che erano state introdotte vi sono le seguenti:

- l'introduzione del **sistema di regolazione input-based** basato sul meccanismo di efficientamento dei costi operativi endogeni (ossia quelli su cui il gestore ha potere decisionale), in tal senso i gestori sono chiamati a restituire in tariffa una quota parte degli eventuali margini di efficienza raggiunti nei costi endogeni
- l'introduzione del **sistema di regolazione output-based** basato su premi e penalità, che mira a valutare le performance dei gestori sulla base del raggiungimento degli obiettivi definiti dalle Regolazioni di qualità tecnica (RQTI) e contrattuale (RQSII), misurati dai rispettivi indicatori
- la definizione di uno **schema tariffario** secondo cui la classificazione dei costi non avviene più valutando i soli costi operativi pro capite come nei precedenti periodi, ma valutando il Vincolo ai Ricavi del Gestore pro capite, ossia l'insieme dei costi operativi e di capitale
- un nuovo meccanismo di **premialità dei costi dell'energia elettrica** che prevede il trattenimento da parte del gestore di una quota del risparmio sulla fornitura dell'energia elettrica conseguente ad interventi di efficientamento energetico
- il riconoscimento del **costo incrementale** sostenuto dal gestore per il trasporto e lo smaltimento dei **fanghi di depurazione**, che tenga conto del raggiungimento degli obiettivi di qualità di cui all'RQTI e alla programmazione di interventi dedicati per il recupero di tale rifiuto
- un maggior riconoscimento in favore del gestore sui margini delle altre attività idriche collegate a **obiettivi di sostenibilità** energetica e ambientale.

Questo metodo tariffario ha esplicitato altresì una serie di misure tese a **valorizzare interventi per la sostenibilità e la resilienza** a fronte del cambiamento climatico, individuando i seguenti ambiti sui quali intervenire: **efficienza energetica**, **riduzione dell'utilizzo della plastica** mediante la promozione del consumo di acqua potabile, **recupero di energia e materie prime** nonché **diffusione di energie rinnovabili** e **riutilizzo dell'acqua trattata**.

LA TARIFFA

La tariffa del servizio idrico integrato in Italia è data da **diverse componenti** ed è sviluppata per fasce, in modo da tener conto di tutti gli aspetti: **i) gestione della risorsa, ii) ambientali, iii) gestione del servizio, iv) equità nell'uso della risorsa**, includendo anche le esigenze delle fasce sociali più svantaggiate e considerando l'aspetto di necessità del bene.

Le componenti sono:

- **Quota fissa** (€/anno), è indipendente dai consumi effettivi e deve essere pagata anche da chi non consuma nulla. Questa componente serve **per coprire i costi di gestione delle reti e degli impianti** (per esempio i costi di manutenzione della rete idrica). Anche chi non consuma l'acqua, ma è allacciato alla rete, gode infatti del beneficio di avere una rete funzionante.
- **Quota variabile** (€/mc) **di acquedotto**, calcolata **sulla base dei consumi** e articolata per fasce di consumo che penalizzano progressivamente i consumi via via più alti. La progressività della quota variabile per fasce tiene conto, da un lato, del fatto che l'acqua è un bene necessario e che risponde quindi a esigenze di equità sociale, dall'altro che è una risorsa preziosa e potenzialmente esauribile per cui va utilizzata in maniera parsimoniosa.
- **Quota variabile** (€/mc) **di fognatura e depurazione**, calcolata **sulla base dei consumi** e articolata su una fascia unica per entrambi i servizi (la quota variabile può però essere diversa tra fognatura e depurazione). Questa componente tiene conto dei **costi necessari per la gestione delle reti fognarie e degli impianti di depurazione** e per il ripristino della qualità dell'acqua depurata e restituita all'ambiente.

Ci sono infine degli **oneri perequativi**, introdotti a partire dal 2013 e che vanno aggiunti alle tariffe di acquedotto, depurazione e fognatura, come di seguito descritte:

- **Componente Ul1**: destinata alla copertura delle agevolazioni tariffarie concesse **a favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici** (pari a 0,4 centesimi di euro al metro cubo)
- **Componente Ul2**: destinata alla **promozione della qualità contrattuale dei servizi** di acquedotto, fognatura e depurazione (pari a 0,9 centesimi di euro al metro cubo)
- **Componente Ul3**: destinata alla copertura dei costi del **bonus acqua**
- **Componente Ul4**: destinata alla **copertura dei costi di gestione** del Fondo di garanzia per le opere idriche.
- **Oneri amministrativi** dati dalle addizionali comunali e provinciali.

I costi coperti dalla tariffa servono per coprire tutti gli aspetti descritti in precedenza. In particolare:

- **Costi** della risorsa afferenti alle **attività di approvvigionamento e potabilizzazione**, per la realizzazione di nuove opere di captazione o il potenziamento degli impianti di potabilizzazione (sono inclusi i costi di ricerca delle perdite, i canoni di concessione o derivazione)
- **Costi** ambientali legati alle **misure di ripristino della risorsa**, alla riduzione o al contenimento del danno prodotto, afferenti all'attività di depurazione
- **Costi di gestione** che comprendono i valori delle immobilizzazioni e i costi operativi come l'energia elettrica, il personale, le materie prime, lo smaltimento dei fanghi di depurazione, il laboratorio di analisi su acqua potabile, acque reflue e acqua depurata, la gestione dei rapporti con l'utenza.

La spesa media annua di una famiglia composta da 3 persone e **con un consumo pari a 150 metri cubi l'anno, nel territorio Viveracqua** è pari a:

342

euro (dato ponderato per la popolazione residente servita dai singoli gestori). Questa corrisponde a 2,28 euro a metro cubo.

Nella tabella si mette a confronto la media di Viveracqua con la media del Nord Est e la media nazionale. Dati 2023.

	Euro al mc
Bacino Viveracqua (media dei gestori ponderata sui residenti comprensivo di Iva, oneri perequativi e addizionali)	2,28 euro al mc
Nord – est (dati Arera, comprensivi della sola Iva)	2,26 euro al mc
In Italia (dati Arera, comprensivi della sola Iva)	2,28 euro al mc

Fonte dati Viveracqua e Arera (spesa media ponderata sulla popolazione).

Ambientale

Il territorio

- Gli obiettivi ambientali strategici
- Gestione responsabile della risorsa idrica
- Controlli sulla qualità dell'acqua

Transizione energetica e contrasto al cambiamento climatico

- Energia

La qualità tecnica del Servizio Idrico Integrato

- Macro-indicatore M0
- Macro-indicatore M1
- Macro-indicatore M2
- Macro-indicatore M3
- Macro-indicatore M4
- Macro-indicatore M5
- Macro-indicatore M6

Il territorio

Il territorio su cui operano i 12 gestori soci di Viveracqua copre **la regione Veneto e una parte del Friuli-Venezia Giulia**, presentando un'ampia varietà di caratteristiche, sia dal punto di vista ambientale che paesaggistico culturale. Il 56% del territorio è composto da aree pianeggianti, il 29% da zone montane e il 15% da paesaggi collinari.

Oltre a confinare con la Laguna Veneta e il Mare Adriatico, nell'area sono presenti pure 5 Parchi Regionali, un Parco Nazionale, 6 Riserve Naturali Regionali, 14 Riserve Naturali Statali, 2 Zone Umide di rilevanza internazionale, 9 Foreste Demaniali Regionali e diversi Parchi e Riserve Regionali di Interesse Locale e Comunitario.

È dunque responsabilità dei gestori soci **preservare tale patrimonio attraverso prelievi idrici equilibrati, sistemi all'avanguardia nella depurazione, impianti e reti efficienti e costante manutenzione**.

Il territorio servito dalle Dolomiti al mare

56% da pianura

15% da colline

29% zone montane

6 parchi (5 regionali e uno nazionale)

20 riserve naturali (14 statali e 16 regionali)

GLI OBIETTIVI AMBIENTALI STRATEGICI

Obiettivo 6: acqua pulita e servizi igienico-sanitari

6.3

Migliorare entro il 2030 la qualità dell'acqua eliminando le discariche, riducendo l'inquinamento e il rilascio di prodotti chimici e scorie pericolose, dimezzando la quantità di acque reflue non trattate e aumentando considerevolmente il riciclaggio e il reimpiego sicuro a livello globale.

Garantire la disponibilità e la gestione sostenibile di acqua e servizi igienici per tutti.

Questo obiettivo si declina direttamente con l'attività svolta da tutti i gestori e da Viveracqua stessa in quanto volti a garantire il diritto alla fruizione sicura di un bene primario come l'acqua. Attraverso i processi di **potabilizzazione e depurazione**, nonché con il **corretto smaltimento dei fanghi**, vengono minimizzati gli sprechi e i rischi di una gestione impropria della risorsa, consentendo la chiusura del ciclo urbano nell'ambiente e restituendo a quest'ultimo un'acqua con caratteristiche tali da non generare alcuna ricaduta negativa.

Obiettivo 14: la vita sott'acqua

14.1

Entro il 2025, **prevenire e ridurre in modo significativo ogni forma di inquinamento marino**, in particolar modo quello derivante da attività esercitate sulla terraferma, compreso l'inquinamento dei detriti marini e delle sostanze nutritive.

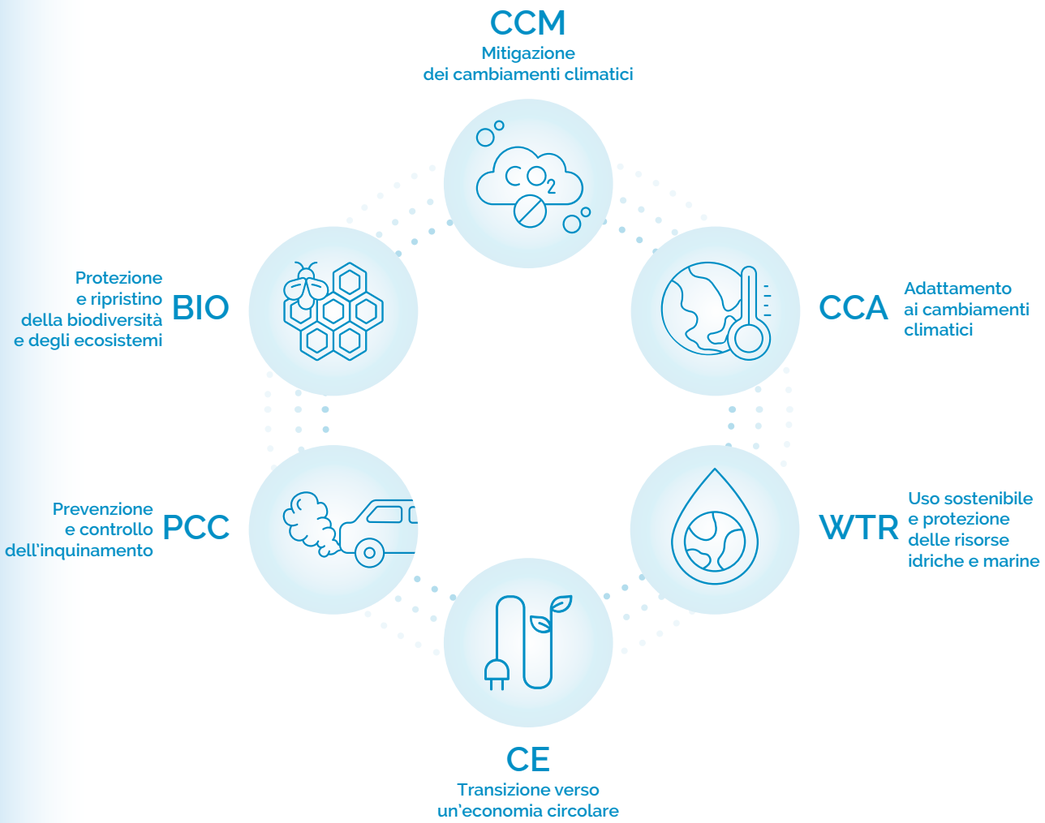
Conservare e utilizzare in modo sostenibile gli oceani, i mari e le risorse marine.

In questo caso le connessioni infrastrutturali che sussistono tra i territori montani e quelli costieri, nonché gli scambi di materia che intercorrono tra i corpi idrici sotterranei, i fiumi, la Laguna Veneta e il Mare Adriatico, determinano per la qualità della risorsa una pressione da gestire.

Sotto il profilo della conservazione e della tutela ambientale, l'attività di **trattamento delle acque assume** un'importanza estremamente significativa in un territorio così ampio come quello dei 580 comuni gestiti dalle società di Viveracqua, contribuendo in modo sostanziale all'obiettivo 14 "Vita sott'acqua".

Sei obiettivi ambientali considerati strategici

Un ulteriore tema che si lega a questo progetto è quello della Tassonomia delle attività economiche, ossia dell'applicazione del Regolamento UE 2020/852 che promuove il finanziamento di investimenti orientati a sostenere i seguenti obiettivi ambientali:



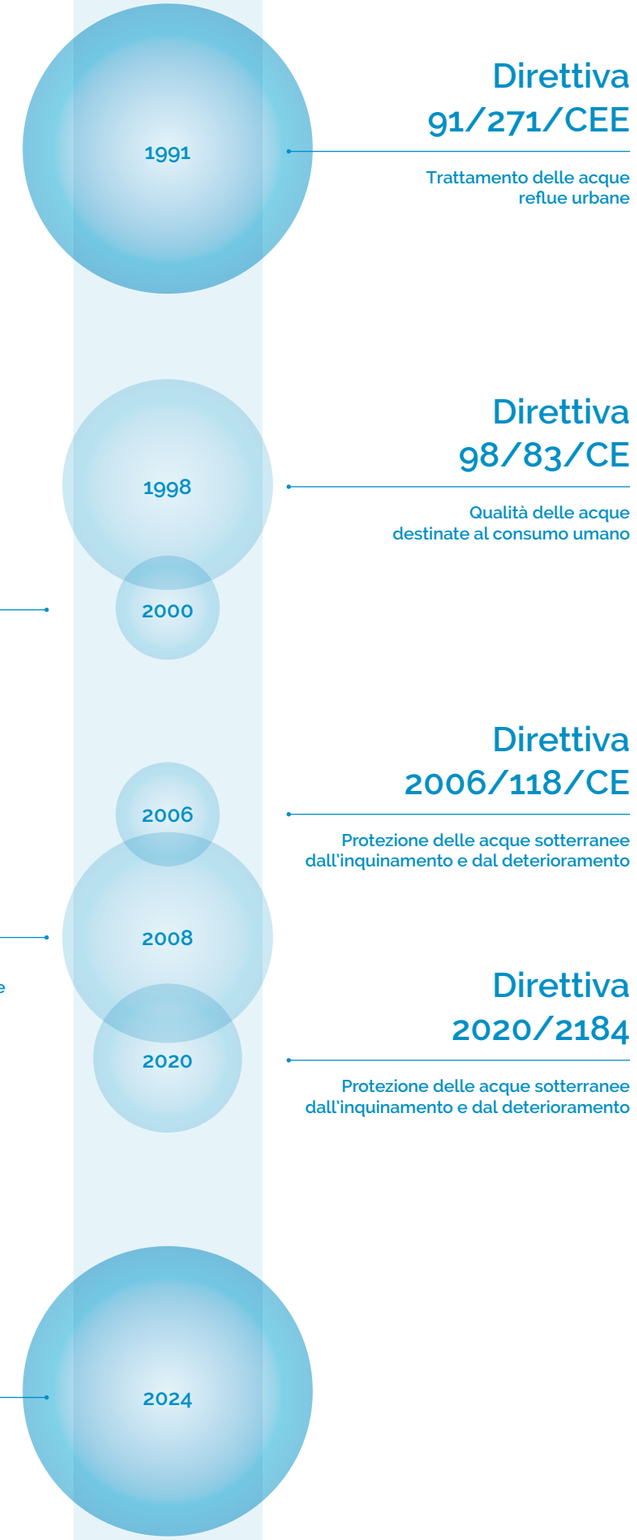
A tal proposito, tenuto conto dell'importanza di indirizzare gli investimenti nell'ambito del servizio idrico integrato verso progetti atti a raggiungere tali obiettivi, Viveracqua ha avviato un progetto per stimare l'ammissibilità delle attività dei gestori soci.

Le Direttive Europee in materia di Servizio Idrico Integrato

L'acqua è una risorsa essenziale, indispensabile per la sopravvivenza dell'umanità. Inoltre, genera e sostiene la prosperità economica e sociale, e rappresenta un elemento centrale degli ecosistemi naturali e della regolazione del clima.

A tal proposito, il Parlamento e il Consiglio Europeo hanno definito un quadro d'azione generale in materia di tutela delle acque (**Direttiva 2000/60/CE**), di raccolta e depurazione delle acque reflue (**Direttiva 91/271/CEE**), e di qualità minima delle acque destinate al consumo umano (**Direttiva 98/83/CE**). La **Direttiva quadro 2000/60/CE**, in particolare, persegue obiettivi ambiziosi circa la prevenzione del deterioramento dell'ambiente, sia in termini quantitativi che qualitativi, il miglioramento dello stato di qualità delle acque e l'utilizzo sostenibile basato sulla protezione a lungo termine delle risorse idriche disponibili, rendendo i cittadini, allo stesso tempo, partecipi delle scelte adottate. Nel 2020 vengono integrate, alla direttiva quadro sulle acque, delle direttive più mirate, tra cui:

- La **Direttiva sulle acque sotterranee (2006/118/CE)** definisce criteri di qualità e misure per il monitoraggio e la prevenzione dell'inquinamento delle falde acquifere
- La **Direttiva riveduta sull'acqua potabile (UE) 2020/2184**, definisce norme di qualità per le acque destinate al consumo umano e impone il suo continuo monitoraggio, al fine di informare regolarmente i Consumatori
- La **Direttiva sugli standard di qualità ambientale (2008/105/CE)**, stabilisce limiti di concentrazione per alcune sostanze prioritarie che danneggiano l'ambiente marino
- La **Direttiva sul trattamento delle acque reflue urbane (91/271/CEE)**, riguardante il trattamento delle acque reflue (UWWTD, Urban Waste Water Treatment Directive), sulla raccolta il trattamento e lo scarico delle acque reflue urbane. Tale direttiva è stata revisionata e approvata dal Parlamento UE a marzo 2024 ma per entrare in vigore dovrà essere approvata formalmente anche dal Consiglio. Ciò va nella direzione della sunshine regulation: uno strumento di regolazione applicato da ARERA dal 2015 basato sul principio «naming and shaming», l'attivazione di un meccanismo competitivo tra le aziende del settore incentrato sulla pubblicazione periodica di dati economici e tecnici che ha come obiettivo finale quello di migliorare la trasparenza e la qualità del servizio offerto.



GESTIONE RESPONSABILE DELLA RISORSA IDRICA

Garantire l'accesso a una risorsa di qualità e sicura, evitando gli sprechi e migliorando l'efficienza del servizio è il primo obiettivo delle aziende riunite in Viveracqua: **12 gestori del servizio idrico integrato del Veneto** e di parte del Friuli Venezia-Giulia che si occupano della gestione dei servizi pubblici di **captazione, adduzione, potabilizzazione, distribuzione d'acqua ad usi civili e industriali, fognatura e depurazione delle acque reflue**.

Si riportano di seguito alcuni dati 2023 sulle principali infrastrutture dei soci di Viveracqua:

	Dati 2023
Numero **fonti di approvvigionamento di acqua** destinata al consumo umano	2.179
Numero totale di **scaricatori di piena** gestiti	3.135
Lunghezza totale delle **condotte di adduzione e distribuzione**, escluse le derivazioni d'utenza	47.092 km
Lunghezza totale della **rete fognaria principale** - nera e mista (esclusi gli allacci)	21.602 km

Per soddisfare il fabbisogno dell'utenza, i soci Viveracqua hanno prelevato dal territorio 648.574.465 m³ di acqua, di cui il 64% circa proveniente dalla falda acquifera, il 26% dalle sorgenti e il restante 10% da acque superficiali.
L'acqua prelevata viene sottoposta agli opportuni trattamenti e poi distribuita alle utenze.

359.473.377

m³ di acqua potabile erogata in totale all'utenza nel 2023 (353.343.649 nel 2022).

Il collettamento delle acque reflue attraverso la rete fognaria e l'abbattimento della loro carica inquinante attraverso la depurazione sono **attività fondamentali per ridurre l'impatto ambientale** sul territorio e tutelare la risorsa idrica.

441.455.396

m³ di acque reflue depurate nel corso del 2023.

Una componente importante dell'attività depurativa è la gestione dei fanghi di depurazione. Nel **2023** sono stati prodotte **49.433 tonnellate di fanghi** (peso secco). Le percentuali di conferimento sono:

Percentuali di destino dei fanghi	2022	2023
Quantità complessiva di fanghi di depurazione in uscita dagli impianti (sostanza secca)	52.052	49.433
di cui in discarica	27%	22%
di cui spandimento diretto in agricoltura	2%	1%
di cui produzione compost	28%	27%
di cui termovalorizzatore	6%	8%
di cui mono-inceneriti	0%	0%
di cui altro	37%	41%

CONTROLLI SULLA QUALITÀ DELL'ACQUA

L'acqua potabile, così come l'acqua depurata, viene costantemente controllata dai laboratori interni dei gestori e dagli enti preposti (Ulss e Arpav).

Acqua potabile

Oltre 16.000 controlli interni (a valle di eventuali impianti di potabilizzazione) per 515.401 parametri analizzati nel 2023.

Acqua depurata

Oltre 24.000 campioni eseguiti sulle acque reflue dei gestori per 215.689 parametri analizzati nel 2023.

ViveracquaLab

ViveracquaLab è un progetto di Rete che unisce laboratori e tecnici e mette a fattor comune le competenze e le tecnologie a disposizione delle diverse aziende, **per analizzare la qualità delle acque potabili e reflue, garantire la tutela della risorsa idrica, prevenire i rischi di contaminazioni dell'ambiente, assicurare la salute dei cittadini**.

I controlli sono costantemente al passo con le continue evoluzioni normative che interessano tutta la filiera, dal punto di prelievo al rubinetto, dallo scarico in fognatura all'uscita dei depuratori prima della restituzione in natura, grazie alle capacità altamente specialistiche del personale e alle attrezzature tecnologiche già presenti nella rete.
Nel 2023 in ViveracquaLab sono stati analizzati **più di 100.000 campioni di varie matrici** (acqua destinata al consumo umano e reflue) per quasi

2

milioni di parametri nell'anno.

ViveracquaLab è anche un **interlocutore della Regione per le questioni che riguardano gli aspetti sanitari del servizio**. che con le quali è proseguita nel 2023 la collaborazione nella attuazione di piani di monitoraggio (progetto SARI, waste water based epidemiology per il SARS-CoV-2, e rete di rilevazione di radioattività in stand by in caso di rilascio accidentale di radionuclidi). Inoltre ViveracquaLab è impegnata nel progetto PHARMA coordinato da CNR Roma e Utilitalia, per la ricerca dei residui farmaceutici e dei PFAS nei reflui dei depuratori eseguiti in due laboratori della rete (progetto in corso).
Il progetto è particolarmente rilevante in vista della adozione della nuova direttiva acque reflue e più in generale del tema antibiotico resistenza (AMR) su cui la comunità scientifica sta ponendo estremo interesse. La Rete ha adempiuto alla direttiva 2020/2184/UE, recepita con d.lgs. 18/2023, assicurando ai retisti analisi accreditate eseguite in aderenza allo spirito e alle indicazioni della nuova direttiva
Grazie alla sinergia creata dal progetto ViveracquaLab, i gestori ottengono **ottimizzazioni di scala**, condividono la **diffusione di innovazione tecnologica, sviluppano metodologie comuni per la ricerca** dei contaminanti emergenti.

Nata nel 2018, ViveracquaLab a oggi conta **cinque laboratori** (di cui quattro accreditati ai sensi della Uni En Iso 17025) **distribuiti** su tutto il territorio regionale.

Pfas

Cambiare le fonti di approvvigionamento nell'area contaminata dai PFAS (sostanze perfluoroalchiliche), **per fornire a tutti i cittadini acqua pulita**.

I gestori idrici acquevenete, Acque Veronesi, Acque del Chiampo e Viacqua stanno lavorando per la realizzazione di opere necessarie alla definitiva risoluzione della problematica:

96

milioni di euro investiti tra opere già realizzate e avviate.

Un impegno importante da parte dei gestori, scattato non appena è emerso l'inquinamento da PFAS: molte le misure prontamente messe in atto, a cominciare dall'installazione di filtri a carbone attivo sugli acquedotti colpiti **per rimuovere gli inquinanti** e garantire acqua sicura agli utenti. L'obiettivo finale è garantire un **approvvigionamento idrico sostitutivo ai territori più colpiti dalla contaminazione**, creando interconnessioni tra i sistemi acquedottistici territoriali.

154 **milioni di euro di lavori per portare acqua pulita**

68 **milioni di euro di lavori realizzati fino a oggi**

Vaia

Ripristino delle sorgenti acquedottistiche.

La tempesta Vaia del 2018 ha provocato ingenti danni, tra i quali numerose installazioni acquedottistiche nella provincia di Belluno, gestite da Gestione Servizi Pubblici Spa. I lavori di manutenzione straordinaria delle sorgenti sono stati oggetto di un finanziamento e di un successivo provvedimento con il quale il Commissario Delegato per il Veneto ha designato **Viveracqua quale soggetto attuatore del "Completamento intervento avviato annualità 2020 di ripristino sorgenti acquedottistiche danneggiate dall'alluvione Vaia"**, con una dotazione complessiva di **5 milioni di euro**. Il completamento dell'intervento interessa 95 concessioni di sorgenti, a cui corrispondono 212 punti di prelievo. La loro localizzazione e la definizione del livello di priorità degli interventi hanno costituito la fase di preparazione degli interventi a cui si è dato corso nel 2023.

Transizione energetica e contrasto al cambiamento climatico

ENERGIA

L'impegno nella riduzione dei consumi energetici e delle emissioni climalteranti è parte degli sforzi dei gestori in house del Veneto per rispondere alla crisi climatica.

Il consumo di energia è **uno degli aspetti più impattanti all'interno della gestione del servizio idrico integrato relativamente principalmente all'energia elettrica utilizzata**. Il settore acquedotto, in modo particolare, è il settore in cui i consumi sono rilevanti, in considerazione del fatto l'utilizzo di pompe per l'approvvigionamento idrico è molto dispendioso sotto il profilo dei consumi energetici.

I gestori riuniti in Viveracqua contribuiscono alla riduzione degli impatti ambientali attraverso lo sviluppo di **impianti alimentati da fonti rinnovabili**, con un **focus particolare sugli impianti fotovoltaici**. Questi sono collocati su edifici preesistenti, terreni interni agli impianti e spazi esterni forniti da terze parti.

Le strategie per mitigare gli impatti ambientali:

- **impianti a terra reversibili**, che permettono il ripristino dello stato originario del terreno al termine della vita dell'impianto
- **gestione responsabile della dismissione degli impianti** attraverso consorzi di recupero.
- **misure di efficienza energetica** per ridurre i consumi, specialmentenel trattamento delle acque
- **implementazione di un piano di efficientamento energetico** e incremento dell'uso di rinnovabili.

Dati sul consumo di energia elettrica in forma aggregata	kWh	% sul totale
Energia elettrica consumata complessiva (compresi consumi sedi e ribaltamento generali)	494.738.483	100%
Energia consumata da fonti rinnovabili	102.897.496	19%
Energia autoprodotta	21.495.006	4%

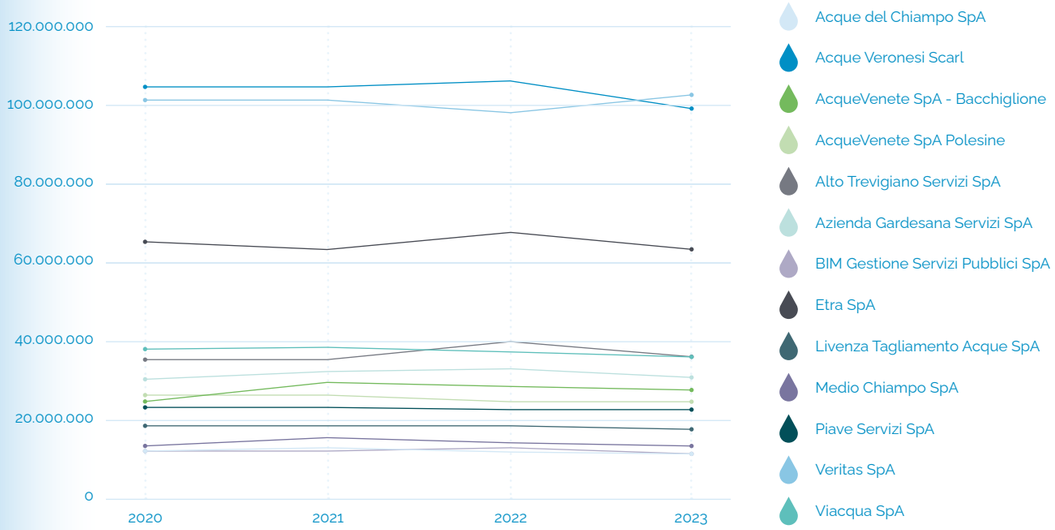
494.738.483 kWh di energia elettrica
consumata complessivamente nel 2023 dai soci di Viveracqua,
al netto dell'energia autoprodotta, suddiviso per le fasi del servizio:

56% per l'acquedotto
di cui il 6% per altre attività idriche

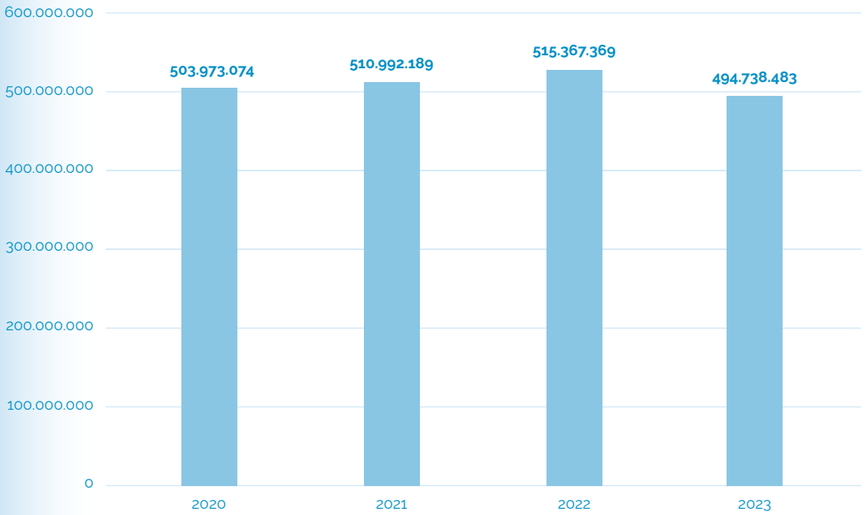
9% per la fognatura

35% per la depurazione

Consumi di energia elettrica in kWh per gestore (dal 2020 al 2023)



Consumi di energia elettrica in kWh di Viveracqua (dal 2020 al 2023)



PROGETTI E ATTIVITÀ IN SINERGIA

Piano nazionale di interventi infrastrutturali e per la sicurezza del settore idrico (PNIISSI)

I gestori riuniti in Viveracqua hanno lavorato insieme per la definizione di un piano di interventi straordinari, così come previsto dal Decreto Interministeriale n. 350 del 25.10.2022 riguardante l'**aggiornamento del Piano nazionale di interventi infrastrutturali e per la sicurezza del settore idrico (PNIISSI)**.

Gli interventi, proposti dai i Consigli di Bacino per il tramite dell'Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali, sono stati inseriti dai gestori del servizio idrico integrato del Veneto **in un contesto unitario veneto**, di carattere sovra-ambito, considerando l'esistenza del **Modello Strutturale degli Acquedotti del Veneto (MoSAV)** e della sua parte in esercizio, il **Sistema Acquedottistico del Veneto Centrale (SAVeC)**.

L'iniziativa promossa da Viveracqua ha interessato tutti i gestori del Veneto, non solo quelli in house, e ha fatto leva su una pianificazione delle diverse proposte

+740

milioni di euro investiti complessivamente, per un totale di cinquantaquattro interventi

coordinata e integrata sui seguenti macro-temi che costituiscono le problematiche attuali di maggior interesse per la sicurezza del settore idrico della Regione Veneto:

- **sviluppo delle infrastrutture per rispondere alla presenza di sostanze perfluoroalchiliche (PFAS) nelle falde acquifere**
- **adeguamento delle infrastrutture ai cambiamenti climatici** intervenuti e prevedibili nel futuro, con riguardo particolare agli effetti delle **prolungate siccità estive** che hanno comportato alle foci dei corsi d'acqua profonde penetrazioni della salinità connesse con l'impossibilità di prelievo dell'acqua dai latistanti campi pozzi acquedottistici ed in generale limitazioni alle derivazioni dalle fonti idriche esistenti
- **incremento delle interconnessioni** tra sistemi idrici sfruttando le potenzialità offerte dal MoSAV, che individua gli schemi di massima delle principali infrastrutture acquedottistiche necessarie **per assicurare il corretto approvvigionamento idropotabile** nell'intero territorio regionale e al quale si conformano gli sviluppi delle opere acquedottistiche.

Gli interventi consentono un'implementazione ed estensione del MoSAV e si pongono tra gli obiettivi da perseguire l'interconnessione dei sistemi acquedottistici esistenti nelle diverse ATO all'interno dello schema regionale. La realizzazione di ciascun intervento contribuirà quindi all'**aumento della sicurezza, dell'affidabilità e della resilienza del sistema acquedottistico regionale**.

La qualità tecnica del Servizio Idrico Integrato

La rivoluzione introdotta dalla Tassonomia europea consentirà di informare la finanza "green" generando opportunità per i gestori e orientando le pianificazioni industriali e gli investimenti.
Al fine di orientare tali investimenti verso la risoluzione delle singole problematiche, l'Autorità ha introdotto, già a fine 2017, con la delibera 917/2017/R/idr, la **Regolazione in materia di qualità tecnica del servizio idrico integrato (RQTI)**.

La delibera definisce i livelli minimi del servizio e gli obiettivi di qualità da raggiungere, adottando un meccanismo incentivante di premi e penalità legato a **6 macro-indicatori che descrivono lo stato qualitativo dei servizi di acquedotto, fognatura e depurazione** e che consentiranno di promuovere investimenti mirati. In base a questi indicatori, i gestori del servizio idrico vengono collocati in classi di merito (da A a E) a cui corrisponde un obiettivo di performance da raggiungere o, nel caso di classe di merito più alta, la classe A, da mantenere.

La delibera 637/2023/R/idr introduce una serie di modifiche ed integrazioni alla precedente delibera. La nuova delibera apporta modifiche nella definizione degli obiettivi dei 6 macro-indicatori, suddividendoli tutti in 5 classi di appartenenza con lo scopo di renderli più confrontabili tra di loro.

La novità più significativa è l'introduzione di un **nuovo macro-indicatore M0**, attraverso il quale ARERA intende valutare la resilienza dei sistemi idrici e porre l'attenzione sugli interventi volti alla **mitigazione degli effetti prodotti dal cambiamento climatico**.

Macro-indicatore	Servizio	Descrizione
M0	Approvvigionamento	Resilienza idrica
M1	Acquedotto	Perdite di rete
M2	Acquedotto	Durata media complessiva delle interruzioni
M3	Acquedotto	Qualità dell'acqua erogata
M4	Fognatura	Adeguatezza del sistema fognario
M5	Depurazione	Smaltimento fanghi in discarica
M6	Depurazione	Qualità dell'acqua depurata

MACRO-INDICATORE M0
Resilienza idrica

Questo macro-indicatore è stato introdotto per monitorare l'efficacia attesa del complesso sistema degli approvvigionamenti a fronte delle previsioni in ordine al soddisfacimento della domanda idrica del gestore.

Viene ottenuto attraverso due indicatori, così definiti:

- **M0a: resilienza idrica**, a livello di gestione del servizio idrico integrato, è determinato dal "rapporto tra i consumi del servizio idrico integrato, incluse le perdite di rete, e la disponibilità idrica della gestione medesima."
- **M0b: resilienza idrica a livello sovraordinato**, è determinato dal "rapporto tra i consumi per tutti gli usi, incluse le perdite di rete, e la disponibilità idrica complessiva del territorio considerato."

Per l'indicatore M0b viene richiesto, a partire dal 2024, di identificare un valore stimato. Dal 2025 si prevede di avviare una fase sperimentale di monitoraggio e raccolta delle grandezze preposte alla costruzione di questo indicatore e dal 2026 l'applicazione dei meccanismi di incentivazione.

MACRO-INDICATORE M1
Perdite di rete

L'Ente di governo dell'ambito, al fine di definire la classe di appartenenza e l'obiettivo di miglioramento/mantenimento per il macro-indicatore **M1** relativo alla c**onservazione della risorsa idrica nel servizio di acquedotto**, determina i seguenti indicatori:

- **M1a: perdite idriche lineari**, definite come "rapporto tra volume delle perdite idriche totali e lunghezza complessiva della rete di acquedotto nell'anno considerato, includendo anche la lunghezza degli allacci"
- **M0b: resilienza idrica a livello sovraordinato**, è determinato dal "rapporto tra i consumi per tutti gli usi, incluse le perdite di rete, e la disponibilità idrica complessiva del territorio considerato."

MACRO-INDICATORE M2
Durata media complessiva delle interruzioni

Il macro-indicatore M2 relativo alle interruzioni del servizio, afferente alla continuità del servizio di acquedotto, è definito come "la somma delle durate delle interruzioni programmate e non programmate annue, verificatesi in ciascun anno, moltiplicate per il numero di utenti finali serviti soggetti alla interruzione stessa, e rapportata al numero totale di utenti finali serviti dal gestore".

MACRO-INDICATORE M3
Qualità dell'acqua erogata

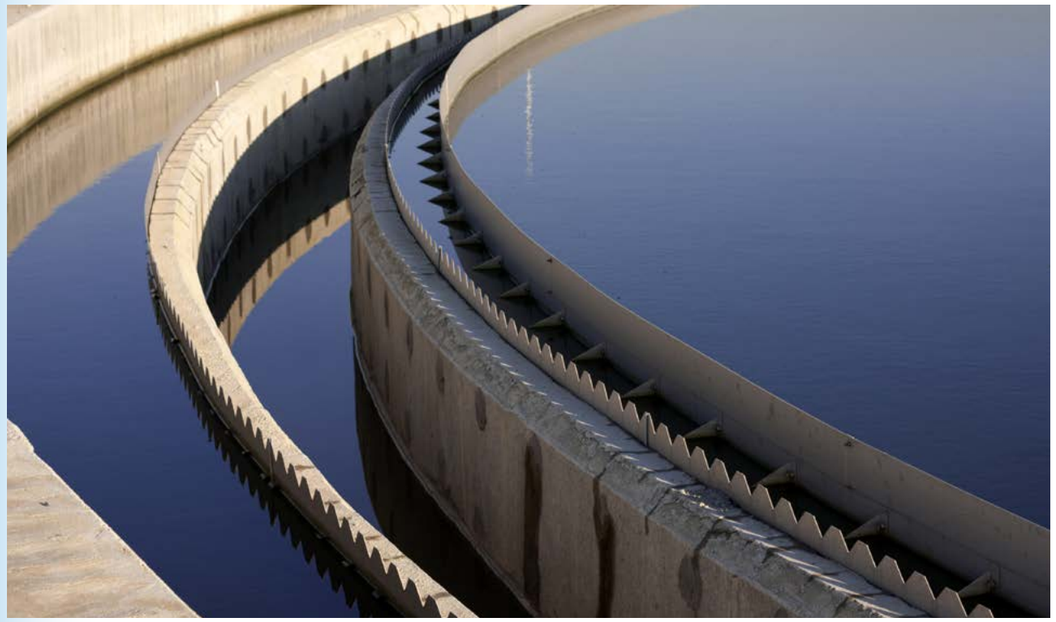
L'Ente di governo dell'ambito, al fine di definire la classe di appartenenza e l'**obiettivo di miglioramento/mantenimento** che il gestore è tenuto a conseguire **per il macro-indicatore M3 relativo alla qualità dell'acqua erogata**, determina i seguenti indicatori:

- **M3a: incidenza ordinanze di non potabilità**, definita come "numero di utenze interessate da sospensioni o limitazioni dell'uso della risorsa ai fini potabili, correlato al numero di giorni nell'anno per cui sono risultate vigenti le medesime sospensioni o limitazioni d'uso, e infine rapportato al numero complessivo di utenti finali allacciati al servizio di acquedotto"
- **M3b: tasso di campioni da controlli interni non conformi**, definito come "numero di campioni di acqua analizzati dal gestore nell'ambito dei controlli interni, effettuati sulla rete di distribuzione a valle di eventuali impianti di potabilizzazione, per i quali è stata rilevata una non conformità per uno o più valori di parametro, ai sensi del d.lgs. 31/2001 e s.m.i. e, a partire dall'entrata in vigore del d.lgs. 18/2023, un superamento dei limiti stabiliti nell'Allegato I del medesimo decreto, rapportato al numero complessivo di campioni di acqua analizzati dal gestore nell'ambito dei detti controlli interni"
- **M3c: tasso di parametri da controlli interni non conformi**, definito come "numero di parametri non conformi all'Allegato I, Parte A e/o B e/o C del d.lgs. 31/2001 e, a partire dall'entrata in vigore del d.lgs. 18/2023, il superamento dei limiti stabiliti nell'Allegato I, Parte A e/o B e/o C e/o D del medesimo decreto, nei campioni di acqua analizzati nell'anno dal gestore nell'ambito dei controlli interni, effettuati sulla rete di distribuzione a valle di eventuali impianti di potabilizzazione, rapportato al numero complessivo di parametri analizzati nell'anno dal gestore nell'ambito dei detti controlli interni".

MACRO-INDICATORE M4
Adeguatezza del sistema fognario

Al fine di definire il macro-indicatore M4 relativo all'adeguatezza del sistema fognario, ciascun Ente di governo dell'ambito determina i seguenti indicatori:

- **M4a: frequenza degli allagamenti e/o sversamenti da fognatura**, è determinata dal "numero degli episodi di allagamento da fognatura mista, bianca – laddove ricompresa nel SII ai fini della determinazione dei corrispettivi come previsto dal comma 1.1 dell'Allegato A alla deliberazione 664/2015/R/IDR (MTI-2) – e di sversamento da fognatura nera, verificatisi ogni 100 km di rete fognaria totale gestita"
- **M4b: adeguatezza normativa degli scaricatori di piena**, è determinata dall'"incidenza degli scaricatori – o scolmatori o ancora sfioratori – che:
  1. Non risultano proporzionati per attivarsi esclusivamente in corrispondenza di una portata di inizio sfioro superiore alla portata di acqua nera diluita, da trattare nel depuratore, stabilita dalle vigenti disposizioni contenute nei Piani di Tutela delle Acque di riferimento o da specifici regolamenti regionali
  2. Non risultano dotati delle predisposizioni necessarie a trattenere i solidi sospesi, ove previsto dalle vigenti disposizioni contenute nei Piani di Tutela delle Acque di riferimento o da specifici regolamenti regionali"
- **M4c: controllo degli scaricatori di piena**, è determinato dall'"incidenza degli scaricatori – o scolmatori o ancora sfioratori – che nell'anno non sono stati oggetto di ispezione da parte del gestore o non sono dotati di sistemi di rilevamento automatico dell'attivazione".



MACRO-INDICATORE M5
Smaltimento fanghi in discarica

Il macro-indicatore M5 è stato introdotto **per monitorare lo smaltimento in discarica dei fanghi derivanti dal processo di depurazione delle acque reflue** ed è associato all'obiettivo di minimizzare l'impatto ambientale collegato alla gestione di tali rifiuti. M5 viene definito come il "rapporto percentuale tra la quota di fanghi di depurazione misurata in sostanza secca (SS) complessivamente smaltita in discarica e la quantità di fanghi di depurazione misurata in SS complessivamente prodotta in tutti gli impianti di depurazione presenti nel territorio di competenza del gestore".

MACRO-INDICATORE M6
Qualità dell'acqua depurata

Il macro-indicatore M6 è stato introdotto **per monitorare la qualità dell'acqua depurata** ed è associato all'obiettivo di **minimizzare l'impatto ambientale collegato ai reflui depurati** in uscita dagli impianti.
M6 viene definito come "tasso percentuale di campioni caratterizzati dal superamento di uno o più limiti di emissione in termini di concentrazione dei parametri inquinanti delle tabelle 1 e 2, sul totale dei campionamenti effettuati dal gestore nell'arco dell'anno, ai sensi dell'Allegato 5 alla parte III del D.Lgs. n°152/2006 e s.m.i., sull'acqua reflua scaricata da tutti gli impianti di depurazione – di dimensione superiore ai 2.000 A.E. o 10.000 A.E., se recapitanti in acque costiere -, presenti al 31 dicembre dell'anno nel territorio di competenza del gestore nell'ATO considerato."

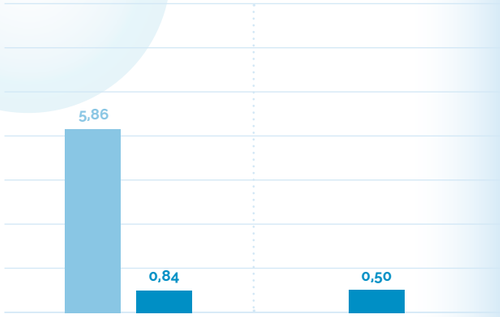
LEGENDA

- Viveracqua Scarl **2022**
- Viveracqua Scarl **2023**
- Nord-Est Italia 2023

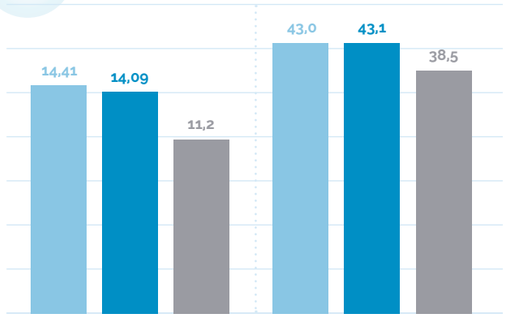
CLASSI DI QUALITÀ TECNICA

- Viveracqua Scarl **anno 2023**

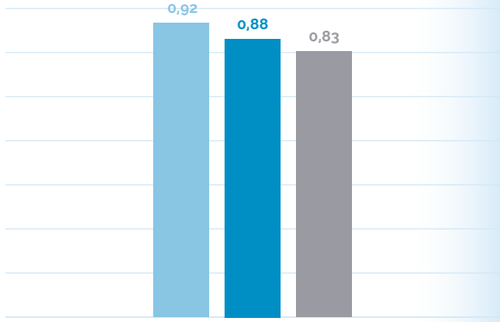
M0 Resilienza idrica



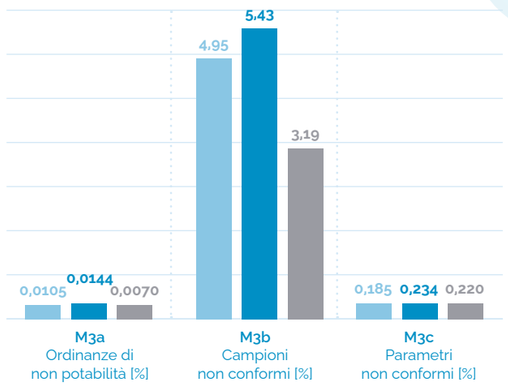
M1 Perdite idriche



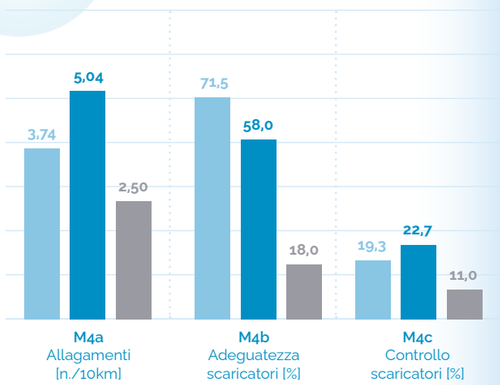
M2 Continuità del servizio



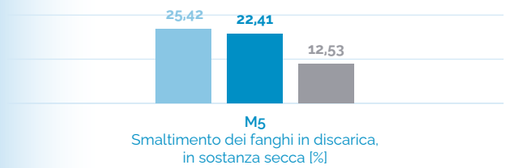
M3 Qualità dell'acqua erogata



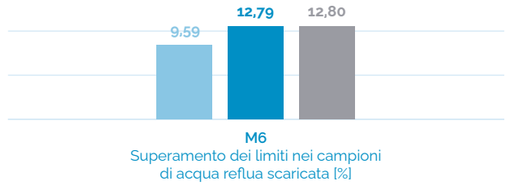
M4 Adeguatezza del sistema fognario

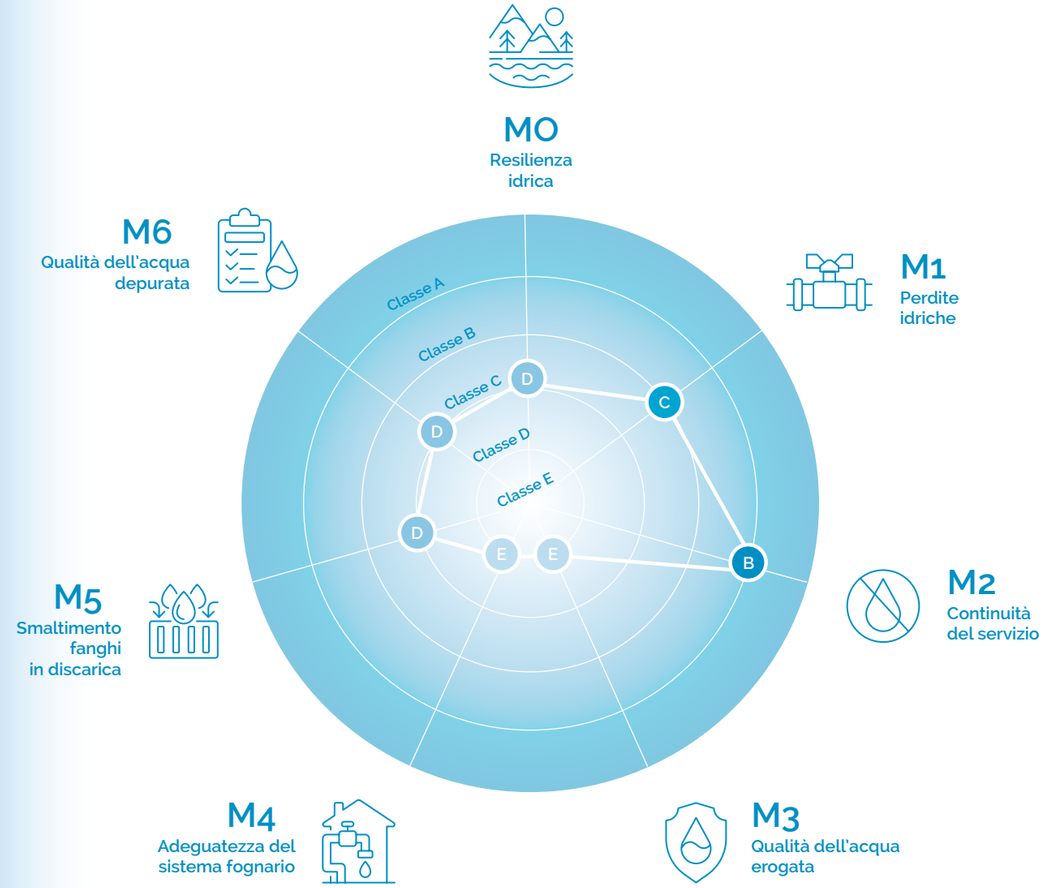


M5 Smaltimento fanghi in discarica



M6 Qualità dell'acqua depurata





I maggiori sforzi di investimento sono stati concentrati **nelle perdite idriche, sulla qualità dell'acqua erogata e nell'adeguatezza del sistema fognario esistente.**
Le sinergie create dalla società consortile hanno permesso di raccogliere notevoli risultati rendendo ancora più evidente l'importanza di una struttura in grado di soddisfare e razionalizzare esigenze comuni a tutti i soci, nonché di ricercare e ottenere modalità di finanziamento condivise per la realizzazione degli investimenti previsti dai Piani d'Ambito redatti dai singoli Consigli di Bacino.

Qualità tecnica del Servizio Idrico Integrato nel 2023

Consumi energetici

494.738.483 kWh

Consumo annuale di energia elettrica al netto dell'energia autoprodotta equivalente al consumo di una città di **99 mila abitanti**

43,40 kWh/abitante

Consumo di energia elettrica per il **servizio acquedotto** per abitante servito (residente e fluttuante)

9,04 kWh/abitante

Consumo di energia elettrica per il **servizio fognatura** per abitante servito (residente e fluttuante)

36,22 kWh/abitante

Consumo di energia elettrica per il **servizio depurazione** per abitante servito (residente e fluttuante)

Investimenti realizzati complessivamente dai soci in €

Viveracqua - Gestori Idrici del Veneto		2022	2023
Acquedotto	**M1** - Perdite di rete	164.115.135,51	**210.316.414,46**
	M2 - Interruzioni del servizio		
	M3 - Qualità dell'acqua erogata		
Fognatura	**M4** - Adeguatezza del sistema fognario	90.830.797,73	**123.340.566,09**
Depurazione	**M5** - Smaltimento fanghi in discarica	42.134.990,95	**44.634.332,98**
	M6 - Qualità dell'acqua depurata		
Generali		30.279.420,99	**36.789.138,15**
TOTALE INVESTIMENTI		**327.360.345,18**	**415.080.451,68**
Investimenti per abitante		**70,13 € /ab.**	**87,86 €/ab.**
Investimenti per utente		**152,50 € /ut.**	**193,52 € /ut.**

Foto credits Enrico Campana

Piani di sicurezza dell'acqua

Garantire la sicurezza dell'acqua erogata, a partire dall'analisi e dalla prevenzione dei fattori di rischio.

È questo l'obiettivo dei Piani di Sicurezza dell'Acqua (PSA), o Water Safety Plan, che i 12 gestori idrici di Viveracqua sono chiamati a elaborare **entro il 2025**, per l'intero territorio servito. Una mappatura puntuale che individua **le matrici di rischio per tutte le fonti di prelievo, più di 2.000 tra sorgenti, falde acquifere e acque superficiali**, e lungo l'intera rete acquedottistica, oltre 47 mila km.

+450

i PSA già in fase di elaborazione per i gestori di Viveracqua: dovranno essere completati entro il 2025.

Un progetto complesso e articolato, che ha preso l'avvio con **il primo PSA veneto** (e uno tra i primi a essere completato in Italia), quello **per il sistema acquedottistico di Lonigo** (26 Comuni con oltre 108.000 abitanti tra Vicenza, Verona e Padova), interessato dalla contaminazione da PFAS, oggi modello di riferimento per i 12 gestori di Viveracqua. Un lavoro durato complessivamente due anni, a cui hanno partecipato autorità nazionali (Istituto Superiore di Sanità) e regionali (Direzione regionale della Sanità) e che ha consentito di analizzare l'intera filiera della distribuzione idrica, individuando i potenziali pericoli presenti in ogni segmento e attivando le necessarie misure di prevenzione dei rischi di contaminazione. Sinergia, per i 12 gestori idrici veneti, è **anche nella formazione delle competenze**.
A questo scopo nel 2023 Viveracqua ha organizzato **un percorso formativo per il personale tecnico e operativo del settore acquedotto che ha visto la formazione sul campo di 258 dipendenti delle aziende socie, chiamati a curare lo sviluppo, l'implementazione, il mantenimento, la verifica e la revisione dei PSA** che dovranno essere predisposti per tutti i sistemi acquedottistici del Veneto.

Foto credits Fabio Rossetto

Riutilizzo dei fanghi di depurazione in un'ottica di economia circolare

Nel corso del 2023 Viveracqua ha mantenuto attivo il tavolo di lavoro per giungere alla redazione di un **report** che ha costituito il **riferimento per la definizione delle linee strategiche per il trattamento nel prossimo futuro dei fanghi da depurazione**.

Sulla scorta delle valutazioni contenute, sono state presentate le **osservazioni del sistema dei gestori in house del SII del Veneto al Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti** affinché al legislatore fossero manifeste le esigenze del servizio.
Gli scenari previsti poggiano tutti su alcuni criteri:

- **l'azzeramento del conferimento in discarica**, fatto salvo il transitorio che prelude alla strutturazione stabile delle soluzioni che saranno effettivamente adottate
- **il massimo recupero possibile in agricoltura e in filiera green** in senso più ampio, comprendendo anche la possibilità di impiegare i fanghi quali ammendanti per la ricomposizione ambientale delle discariche regionali esaurite
- **la termovalorizzazione della parte residua** mediante impianti esistenti e di mono-incenerimento da realizzare ex novo.

Progetto europeo H2020 B-Watersmart

Il Progetto Europeo H2020 B-WaterSmart intende favorire la **transizione verso economie e società "water-smart"** nelle aree costiere dell'Europa ed è coordinato dall'istituto di ricerca tedesco "IWW Water Centre". Vi partecipano 36 partner distribuiti in 7 nazioni Europee. Oltre a Venezia (2,3 Mio Euro su complessivi 15 finanziati), i casi studio in prima linea nell'implementazione delle soluzioni sviluppate sono: Alicante (Spagna), Bodø (Norvegia), Fiandre (Belgio), Lisbona (Portogallo) e la Frisia Orientale (Germania). Iniziato a Settembre 2020, il Progetto è previsto si concluda ad Agosto del 2024.

Il ruolo di **Viveracqua** è di **rappresentanza dell'intero comparto veneto** e offre una possibilità di **interlocuzione estesa e ormai consolidata con l'Europa, le istituzioni nazionali e regionali, gli enti di controllo, i rappresentanti del settore**. La società consortile è inserita nel database che vede i diversi attori territoriali coinvolti, dalle autorità ai settori economici coinvolti, industria e agricoltura in primis, agli istituti di ricerca, ai fornitori di servizi e tecnologie, e così via. **Viveracqua ha aderito alla Community of Practice (CoP) creata nell'ambito del progetto** e che vede la partecipazione attiva dei diversi portatori di interesse. Il progetto vede **impegnati in primis i gestori Veritas ed Etra**.

L'obiettivo è **dimostrare l'opportunità e la sostenibilità delle logiche di recupero delle risorse connesse ai processi di depurazione dei reflui fognari**, individuando nel contempo potenziali modelli di gestione per superare le barriere che ostacolano la chiusura dei cicli e per creare i presupposti per una conoscenza stabile e oggettiva che favorisca la transizione **verso la valorizzazione delle risorse e la realizzazione di un'economia circolare**. Più in dettaglio, il progetto mira a:

- **dimostrare l'opportunità di riutilizzo dell'effluente depurato** proveniente dall'impianto di Fusina (con focus particolare sul recupero dell'azoto)
- **supportare la valorizzazione dei fanghi di depurazione dell'intero comparto veneto**, con la definizione di regole e processi che garantiscano (anche) un riuso in agricoltura dei fanghi sicuro e controllato.

Collaborazioni con associazioni ed enti di ricerca

Viveracqua collabora attivamente con **Aqua Publica Europea, l'associazione europea degli operatori pubblici del servizio idrico integrato**. L'associazione rappresenta la voce dei gestori pubblici nel processo decisionale internazionale, promuove gli scambi attraverso servizi, strumenti e iniziative utili per i membri, unisce e contribuisce a iniziative al di là della gestione delle risorse idriche. Ne fanno parte una settantina di operatori pubblici di acqua e servizi di fognatura e/o depurazione che, complessivamente, fatturano circa 9 miliardi di euro. **Nel 2023, Viveracqua ha ospitato l'assemblea generale dell'associazione a Verona**.

Viveracqua inoltre ha seguito e contribuito attivamente alle **attività del Laboratorio REF Ricerche**, una società indipendente che affianca aziende, istituzioni ed organismi governativi realizzando analisi, ricerche e divulgazione sui temi della **regolazione, della disciplina nazionale e comunitaria per i settori dell'acqua e dell'ambiente**.

Viveracqua è poi associata **a Utilitalia**, la Federazione che riunisce **le aziende operanti nei servizi pubblici dell'Acqua, dell'Ambiente, dell'Energia Elettrica e del Gas**, rappresentandole presso le Istituzioni nazionali ed europee. All'interno di Utilitalia, Viveracqua **rappresenta unitariamente i gestori del servizio idrico integrato pubblici del Veneto** e svolge un ruolo propulsivo con il coordinamento della Commissione Acque Potabili, al cui tavolo tecnico partecipa attivamente.

Acque del Chiampo Società Benefit

ags azienda gardesana servizi

acquevenete SOCIETÀ BENEFIT

ALTO TREVIGIANO SERVIZI SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

AcqueVeronesi CUSTODI DELL'ACQUA

SERVIZI INTEGRATI BELLUNESI | ACQUA ENERGIA AMBIENTE

ETRA

MEDIO CHIAMPO

LTA LIVENZA TAGLIAMENTO ACQUE

PIAVE SERVIZI Le forme dell'acqua

VERITAS

VIACQUA

Report di
Viveracqua Scarl

Stampato da
Grafiche Pegaso

Concept grafico di
SAY S.p.A.

VIVERACQUA SCARL Società Consortile a responsabilità limitata
Capitale sociale i.v. Euro 105.134
P.IVA, CF e n. di iscrizione al Registro Imprese di Verona:
04042120230 – REA 387036/VR

Sede Legale e Amministrativa: Lungadige Galtarossa 8, 37133 VERONA
Unità locale: via Cristoforo Colombo 29/A, 35043 MONSELICE (PD)

Mail: info@viveracqua.it – PEC: segreteria@pec.viveracqua.it

www.viveracqua.it